



Prato li, 01 giugno 2020

a mezzo email: cc.prato@giustizia.it

Al Dr. **Vincenzo TEDESCHI**
Direttore della Casa Circondariale di
PRATO

a mezzo email: pr.firenze@giustizia.it

e p.c. Al Dr. **Gianfranco DE GESU**
Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Toscana e l'Umbria
FIRENZE

Oggetto: Casa Circondariale di Prato – nota prot. n. 2962, del 19/05/2020, prospetto movimentazione relativa mobilità ruolo Agenti/Assistenti, Maggio/Giugno 2020.

Egregio Direttore,

dopo aver preso visione della nota in oggetto, appare opportuno avanzare alcune considerazioni in ordine alla movimentazione del personale di Polizia Penitenziaria nell'ambito della mobilità interna 2020, ruolo Agenti/Assistenti.

Procedendo in ordine cronologico a riguardo del prospetto della citata mobilità ci si deve soffermare sull'ulteriore movimentazione dell'unità addetta all'Ufficio Comando, settore che nell'arco di sei mesi ha subito la surrogazione del 100% del personale operante a cominciare dal Coordinatore nel mese di gennaio u.s., per poi proseguire con la surrogazione della 1° unità con funzioni di addetto nel mese di aprile u.s. e in ultimo è stata formalizzata, a decorrere dal mese di giugno p.v., la surrogazione della 2° unità con funzioni di addetto.

Fermo restando la facoltà dell'operatore di partecipare alla procedura di mobilità e di vedersi riconosciuta la propria posizione nella graduatoria finale per l'inserimento nell'ambito di un'altra postazione, giova ricordare, che lo stesso nel corso della mobilità interna del precedente anno seppure in uscita per il raggiungimento della soglia di permanenza è stato riconfermato a seguito dell'avvicendamento dell'altra unità, confermando per l'ennesima volta, qualora fosse necessario, l'esigenza di Codesta Direzione di non smembrare in toto settori ritenuti strategicamente fondamentali alle funzionalità quotidiane dell'Istituto.

La vicenda ha pertanto rilevato, la possibilità di avvicendare più unità nell'ambito della stessa postazione, quindi appare evidente, per il futuro, che nel caso in cui una eventuale richiesta di movimentazione coincida con il raggiungimento del periodo di permanenza di altra



unità appartenente alla medesima collocazione, le stesse possano essere entrambe surrogate, non essendo espressamente previsto il contrario dal vigente P.I.L. locale.

In merito all'ultimo punto sarebbe opportuno conoscere la posizione di Codesta Direzione.

Proseguendo le osservazioni sull'attuazione della mobilità interna, riteniamo che l'inserimento della 6° unità all'ufficio Sopravvitto debba avvenire con immediatezza, al pari delle altre postazioni, precisando altresì che l'unità in questione attualmente utilizzata come Preposto c/o il Reparto di Media Sicurezza, possa essere da subito svincolata, stante l'attuale dotazione organica del settore di n. 07 unità, rispetto alle 5 unità previste da Codesta Direzione unilateralmente.

Altro elemento per il quale si richiede il reintegro immediato è l'imminente programmazione del piano ferie, la cui esecuzione avvalendosi di n. 5 unità non permetterebbe di usufruire del dovuto riposo settimanale agli operatori del Sopravvitto, i quali avendo superato i 25 anni di servizio beneficerebbero di 24 gg. liberi complessivi, andando ulteriormente ad aggravare quanto rappresentato.

A riguardo della 5° unità in entrata c/o il Casellario, si segnala che la stessa sia già stata posta in mobilità nel mese di aprile u.s., pertanto il comma 10 dell'articolo 5 del P.I.L. escluderebbe la possibilità di tale inserimento, in quanto il predetto comma recita testualmente: "L'accettazione dell'incarico determina la decadenza dalle altre graduatorie a cui si è partecipato".

Seppure non vi sia alcuna distinzione tra l'accettazione dell'incarico nell'ambito delle UU.OO. e carica fissa, sembrerebbe che la suddetta decadenza venga applicata esclusivamente nei confronti del personale inserito nelle postazioni fisse, lasciando immutata la posizione all'interno delle graduatorie di quelle unità movimentate nell'ambito delle UU.OO., creando, di conseguenza, non poca disparità.

Non possiamo nemmeno condividere la mancata attuazione della movimentazione a riguardo dell'U.O. n. 07 – attività lavorative, la cui mancata integrazione comporterà, così come enunciato dalla S.V., una successiva terza fase della mobilità, da attuarsi nel mese di settembre p.v. in prossimità dell'apertura dell'anno scolastico. L'assegnazione immediata degli aventi diritto in seno all'U.O., oltre al ripristino dell'organico andrebbe a sortire un aspetto positivo sulle aspettative del personale collocato utilmente in graduatoria, fermo restando la facoltà di Codesta Direzione, così come già accaduto negli anni passati, di utilizzare il suddetto personale ove si renda necessario.

Si segnala inoltre, che da un consulto della scheda relativa alla graduatoria della predetta U.O., L'Assistente Capo situato alla posizione n. 03, non risulta aver prodotto rinuncia e/o accettato altro incarico, si chiede pertanto di conoscere le motivazioni che hanno inibito l'inserimento dello stesso nell'ambito della postazione richiesta, anche in considerazione dell'uscita di un totale di n. 4 Assistenti Capo, reintegrati con una sola unità appartenete alla stessa qualifica.

Nell'attesa di chiarimenti in merito a quanto segnalato, nel rispetto delle tempistiche previste dal P.I.R., le scriventi OO.SS colgono l'occasione per porgere Cordiali Saluti.



S.A.P.Pe.
Angelo Locuzzone

O.S.A.P.P.
[Signature]

U.I.L.P.A.
[Signature]

Si.N.A.P.Pe.
[Signature]

USPP
[Signature]

F.N.S. C.I.S.L.
[Signature]

C.G.I.L. F.P. P.P.
[Signature]

F.S.A.I.C.N.P.P.
[Signature]